

LeCronache

I fratelli Turelli conquistano la Coppa Giulietta&Romeo 2022

Buona la prima! La Coppa Giulietta&Romeo ha inaugurato nel migliore dei modi il Campionato Italiano di Regolarità Classica ACISPORT 2022. La gara è stata organizzata al meglio dall'Automobile Club Verona, da A.C. Verona Historic e da ACI Verona Sport

Questa edizione della manifestazione veronese svoltasi sabato 5 febbraio a Bardolino, sulla sponda veneta del Lago di Garda, è stata perfetta sia nell'organizzazione che nell'ospitalità. Punto di forza di questa edizione il nuovo percorso, che ha soddisfatto tutti i 103 equipaggi al via, con 62 prove tecniche e non scontate, che hanno messo a dura prova anche qualche top driver. Un tracciato apprezzato da tutti, anche dal punto di vista scenografico, con la cornice di Bardolino a inizio e fine gara e la magia del centro storico di Verona con la passerella in Piazza Erbe a regalare tante emozioni, per non dimenticare i suggestivi scorci del Monte Baldo, della Lessinia e della Valpolicella. Una terza edizione tricolore che ha superato, se mai era possibile, per bellezza del percorso e difficoltà delle prove, le due prime Coppe Giulietta&Romeo. I concorrenti, dopo la partenza da Bardolino, sono quindi transitati per Piazza Erbe a Verona, per inerpicarsi poi nell'alta Valpolicella, arrivando a toccare la Lessinia, prima di fermarsi per la sosta di metà giornata. Nel pomeriggio è stato il Monte Baldo il protagonista della gara, e poi nuovamente il Lago di Garda, con l'arrivo a Bardolino. Il lungolago ha poi fatto da cornice alla prima Power Stage Classic a livello nazionale, una serie di passaggi cronometrati fuori classifica trasmessi in diretta televisiva. Al termine dei 62 rilevamenti





cronometrati di precisione, la classifica ha incoronato l'equipaggio bresciano composto da Lorenzo e Mario Turelli su Lancia Aprilia del 1937 per i colori della Scuderia Brescia Corse, vincitori anche della Categoria RC2. I Turelli sono stati abili a tenere sempre un ritmo molto elevato sulle prove, approfittando di un calo di concentrazione da parte di Alberto e Giuseppe Scapolo su Fiat 508C della Scuderia Nettuno Bologna. I fratelli Scapolo, vincitori qui nel 2021 e campioni italiani in carica, sono rimasti in testa per buona parte della corsa, ma hanno poi perso al fotofinish chiudendo secondi. Sul terzo gradino del podio un'altra Fiat 508C, quella di Andrea Luigi Belometti e Dorian Vavassori (Scuderia Brescia Corse) che hanno contribuito al successo della compagine bresciana nella classifica scuderie davanti alla Nettuno di Bologna. Onore al merito per i Turelli che hanno primeggiato anche nel Trofeo Nicolis, la speciale classifica che premia il miglior equipaggio al netto dei coefficienti correttivi che favoriscono le vetture più anziane. I





Turelli avranno ora l'onore di vedere inciso il loro nome sulla prestigiosa coppa in cristallo conservata al Museo Nicolis di Villafranca. Rossella Torri e Caterina Vagliani, campionesse in carica del CIREAS femminile, hanno conquistato il successo tra le dame a bordo di una Innocenti Mini Cooper MKII. Roberto ed Andrea Paradisi, su Autobianchi A112 della Scuderia Castellotti, sono stati primi tra gli Under 30. Primo equipaggio veronese al traguardo quello composto da Paolo Salvetti e Roberto Bortoluzzi che hanno portato in gara una stupenda Lancia Delta HF Integrale 16V per i colori della scuderia veronese A.C. Verona Historic. Grazie al

risultato di Salvetti, di Antonio Facin-Silvia Dal Santo (MG Midget) e di Saverio Mazzalupi-Loris De Paoli (Porsche 356 BT 5) la compagine gialloblu ha concluso orgogliosamente terza tra le scuderie. Nelle altre categorie successo in RC1 per Matteo Bellotti e Ingrid Plebani su una splendida Bugatti Type 37A della Scuderia Brescia Corse. In RC3 l'ha spuntata Massimo Cecchi con Emma Graziani (Innocenti Mini Cooper MKI/Nettuno Bologna), mentre in RC4 vittoria per Alberto Aliverti e Gabriele Soldo (Autobianchi A112). In RC5 affermazione di Fabio Loperfido e Alessandro Moretti (Autobianchi A112/Scuderia Classic Team). Tra le vetture moder-

ne assolo di Salvatore Sardisco e Giovanni Abiatto (Porsche Boxster). "Credo sia stata una delle edizioni più belle - ha commentato il Presidente dell'Automobile Club Verona Adriano Baso, iscritto anche come concorrente su una Porsche 911 del 1974 - Tornare a vedere la gente, distanziata e con mascherine, all'arrivo di Bardolino è stato un tuffo al cuore. Abbiamo tutti voglia di riappropriarci delle nostre passioni, della nostra serenità e sono contento che l'Automobile Club Verona sia riuscito a regalare momenti di spensieratezza non solo ai concorrenti. Un grazie sincero all'amministrazione comunale di Bardolino, al Sindaco Lauro Sabaini, al Comune di Verona, al Sindaco Federico Sboarina e all'Assessore allo Sport Filippo Rando oltre a tutti i partners e all'instancabile staff operativo".

La Coppa Giulietta&Romeo 2022 passerà alla storia però anche per essere stata la prima del suo genere completamente carbon neutral. "Grazie alla collaborazione con Treebu - ha precisato il Direttore dell'Automobile Club Verona Riccardo Cuomo - è stato calcolato l'impatto ambientale generato dall'evento. Donando a ciascun equipaggio una pianta di Paulownia, che sarà piantata in boschi che cresceranno nella provincia di Verona, l'impronta inquinante dell'evento è stata azzerata. Un'iniziativa di cui siamo veramente orgogliosi e che speriamo possa servire da esempio per tante altre realtà sportive come questa".

**Testo di Dario Converso
Foto Time Foto**



Scuderia d'Epoca - Verona 2022